

Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2021**

Sommario

Sommario.....	3
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA.....	4
CHI SIAMO.....	5
INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	6
LA NOSTRA MISSION.....	8
LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO	8
AREA DELLE DIPENDENZE.....	9
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.....	10
AREA MINORI E GIOVANI.....	11
SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI	13
CASA DI RIPOSO SAN PELLEGRINO	14
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PELLEGRINO.....	14
AREA SOCIALE	15
AREA CENTRO STUDI	16
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
MAPPATURA e COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE	18
PERSONALE.....	19
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	21
Area dipendenze	21
Area Minori.....	26
Accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale.....	27
Sportello Assistenti Familiari	28
Scuola di Italiano ABICI	31
Casa di San Pellegrino – pensionato per anziani.....	35
Scuola dell'Infanzia	37
VERIFICA OBIETTIVI PER IL 2021.....	38
OBIETTIVI PER IL 2022	39
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA.....	40
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO.....	42

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente*, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio; in dettaglio il Bilancio mira a:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

CHI SIAMO

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus ha iniziato la sua attività nel 1982, per iniziativa del Comitato Cittadino Antidroga, costituito da un gruppo di genitori di tossicodipendenti in contatto con il Centro Italiano di Solidarietà di don Mario Picchi a Roma e in accordo con il Comune di Reggio Emilia e il Vescovo di Reggio Emilia, Mons. Gilberto Baroni. Dopo un percorso di formazione, seguito dai futuri operatori, il Centro di Reggio Emilia ha iniziato l'accoglienza di tossicodipendenti e nel 1984 ha aperto la sua comunità terapeutica e la sede per le attività di reinserimento sociale.

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia trova le sue radici culturali nella storia pluridecennale e diffusa a livello nazionale, grazie ai centri FICT (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche), del "Progetto Uomo".

Nel 1986 è stata aperta "Casa Flora", casa per i malati di Aids.

Nel 1987 è nata l'Associazione "Servire l'Uomo", per coordinare e sostenere i numerosi volontari che operano sin dai primi anni nel Centro.

Col passare degli anni nuovi bisogni si sono affacciati nel territorio. E' così iniziata nel 1998 l'attività del Ceis con gli immigrati, e nel 2002 è stato aperto il Servizio Immigrati, che si occupa principalmente di accompagnare, orientare e favorire l'occupazione di lavoratori stranieri e italiani, in stretta sinergia con il Centro di Ascolto della parrocchia di San Pellegrino di Reggio Emilia. Il servizio denominato Sportello Assistenti Familiari ha avuto una convenzione con A.S.P. Città delle Persone fino al 31/03/2020, nel corso del 2020 si è dato corso ad una Progettazione comune con Farmacie Comunali Riunite che ha permesso di portare alla firma di una nuova convenzione ancora in essere.

Nel 2011 il Ceis ha allargato il suo campo di interventi all'area dei ragazzi minorenni con l'apertura della Comunità Educativa S. Isidoro, attualmente i servizi che accolgono minori sono 6:

- 1- Comunità Educativa Sant'Isidoro
- 2- Comunità Educativa Integrata Santa Maria Maddalena
- 3- Comunità Educativa Santa Lucia
- 4- Pronta Accoglienza San Francesco
- 5- Struttura per l'accoglienza Minori stranieri non Accompagnati San Giovanni Bosco
- 6- Appartamenti neo maggiorenni

Dal 2014 è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo facendo parte del percorso CAS (Centri Accoglienza Straordinaria).

La scuola di Italiano, inizialmente pensata per l'inserimento delle assistenti familiari, è ora punto di riferimento anche per tutti gli altri servizi per minori e migranti.

Dal 2021 con l'affitto dalla Parrocchia di San Pellegrino del Ramo d'Azienda commerciale comprendente Casa Anziani e Scuola dell'Infanzia, il Centro ha allargato ulteriormente il range di interventi di cura, sostegno, promozione del benessere per singoli e famiglie.

INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Nome dell'ente	<i>Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>01134820354</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Associazione con personalità giuridica</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Antonio Urceo detto Codro 1/1</i>
Altre sedi	
Aree territoriali di operatività	<i>Provinciale</i>
Valori e finalità perseguite	
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	L'associazione può svolgere le attività di cui comma 1, lettere a, b, c, d, h, i, l, m, p, q, r, u dell'articolo 5 del D.Lgs n.117/2017 ed in particolare si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché dell'istruzione. L'Associazione potrà svolgere anche attività nel settore dell'istruzione, con particolare riferimento ai bambini ed alle bambine in età compresa tra gli zero ed i sei anni (e, quindi, da inserire in asili nido ovvero in scuole materne). L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità di solidarietà sociale, intende provvedere all'assistenza di persone in stato di menomazione e indigenza psichica, fisica o sociale, con particolare riguardo ai tossicodipendenti, minori, migranti, anziani prevalentemente o totalmente in condizioni di non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale), nonché all'inserimento in asili nido e/o scuole dell'infanzia di bambini e bambine, come sopra già precisato, in età compresa tra gli zero ed i sei anni. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà intraprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività: - l'allestimento e la gestione di strutture socio assistenziali, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti, nonché delle persone disabili o affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare rivolti alle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti o comunque a soggetti svantaggiati; - l'allestimento e la gestione di asili nido e scuole materne, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, per rispondere ai bisogni dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie. Inoltre, l'associazione, nell'esclusivo perseguimento delle sue finalità di solidarietà sociale, si propone di: a) promuovere iniziative adeguate a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche ad istituzioni socio-assistenziali private onde sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte; b) promuovere, stimolare, nei limiti previsti dalla legge, le istituzioni specializzate nell'assistenza e la riabilitazione di situazioni di disagio psicologico e sociale; c) promuovere, animare e sostenere la costituzione e l'attività di centri locali di solidarietà e di "Gruppi Giovanili di solidarietà"; d) svolgere attività di informazione e prevenzione nelle scuole, nelle parrocchie, quartieri ecc., nonché svolgere attività di formazione per famiglie, insegnanti ed educatori in genere, finalizzate alla prevenzione ed al superamento di quelle situazioni di disagio psicologico e sociale; e) svolgere attività di formazione ed orientamento professionale, nei confronti del personale da utilizzare all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche; f) svolgere attività di animazione, del tempo libero ed attività sportive, a carattere dilettantistico rese nei confronti di soggetti svantaggiati. Le attività sopra descritte sono finalizzate a far conoscere l'attività dell'Ente o a migliorarla, hanno quindi scopo divulgativo, informativo e di sensibilizzazione; si tratta comunque di attività senza scopo di lucro.

	Per il conseguimento dei propri fini l'Associazione può aderire ad associazioni, confederazioni, istituzioni operanti nei propri settori di attività o affini e stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati. L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, purché rientranti negli scopi istituzionali e volti a realizzare attività istituzionali, accessorie o connesse, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge in materia. L'eventuale detenzione di partecipazioni in società di capitali è consentita solo nei limiti consentiti dalla normativa vigente ed al solo fine di una gestione statico – conservativa del patrimonio finalizzata alla percezione di utili da destinare al raggiungimento degli scopi istituzionali. E' vietata l'assunzione di responsabilità patrimoniali illimitate ossia la partecipazione in società di persone. Ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs n.117/2017, l'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. L'assemblea potrà limitare l'esercizio delle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs n.117/2017, il cui esercizio è demandato al Consiglio Direttivo, che riferirà all'Assemblea in merito ai risultati raggiunti in occasione della predisposizione del bilancio annuale (o rendiconto). L'associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del D.Lgs n.117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e gli enti pubblici.
Altre attività svolte in maniera secondaria	
Collegamenti con enti del Terzo Settore	<i>FICT</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>Aziende Sanitaria di Reggio Emilia</i> <i>Comune di Reggio Emilia</i> <i>Farmacie Comunali Riunite</i> <i>Unioni dei Comuni</i> <i>Comuni della Provincia</i> <i>Asl della Regione Emilia Romagna</i>
Contesto di riferimento	<i>Servizi Socio Sanitari</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Comitato Enti Ausiliari</i> <i>Federazione Comunità Terapeutiche</i>

LA NOSTRA MISSION

La nostra Mission consiste nel riattivare e rinnovare le energie umane temporaneamente smarrite, apparentemente spente, sempre presenti, con differenti aspetti e intensità, in ogni persona e gruppo.

*Progetto Uomo vuol dire amare.
Amare tutte le creature e il loro valore, senza
giudicarle, ma rispettandole e aiutandole*
don Mario Picchi

LA NOSTRA METODOLOGIA DI INTERVENTO

Oltre venti anni d'attività dei Centri di Solidarietà aderenti alla FICT hanno permesso di elaborare le radici, la filosofia e la metodologia del programma **Progetto Uomo**, fino a riuscire a delineare una vera e propria pedagogia rivolta al trattamento delle varie forme di disagio, i cui tratti salienti sono la centralità della persona e il concetto di cambiamento.

P.U. pone la persona al centro della propria realtà e del proprio interesse per aiutarla a trovare le risorse per superare le proprie difficoltà, rendendola soggetto attivo della propria azione di crescita ed avviare un processo di apprendimento sociale in cui trovare i contenuti e gli stimoli per mettere in atto un effettivo cambiamento.

Il nostro Centro elabora una consapevolezza e un sapere progettuale capace di rinnovarsi costantemente, attrezzandosi con criteri, metodologie e tecniche terapeutiche e educative originali, adatte alle diverse nuove forme di disagio della nostra società.

Tutte le proposte progettuali e di intervento vedono le persone coinvolte come soggetti attivi che possono accrescere la propria capacità di costruire relazioni gratificanti e sviluppare nel tempo competenze sociali e culturali.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

**Area delle
Dipendenze e
SocioSanitaria**

**Area Minori
e Giovani**

Centro Studi

Area Sociale

**Casa di riposo
San Pellegrino**

**Accoglienza
Richiedenti
Asilo**

**Scuola
dell'infanzia
San Pellegrino**

**Sportello
Assistenti
Familiari**

AREA DELLE DIPENDENZE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia si occupa della **Tossicodipendenza** gestendo strutture residenziali e percorsi non residenziali, oltre che offrire servizi trasversali di tipo sanitario e legale. Inoltre supporta anche le persone coinvolte in **altri tipi di Dipendenze**, come il Gioco d'Azzardo e l'Alcool.

ATTIVITA' RESIDENZIALI

Il Centro gestisce tre strutture residenziali accreditate dalla Regione Emilia-Romagna:

- **COD Centro Osservazione Diagnosi "Casa San Giuseppe"**, via Riccioni 4: offre la possibilità di disintossicazioni, stabilizzazioni di farmaci, osservazione drug free e definizione di diagnosi e progetto successivo;
- **Comunità Terapeutica "Bellarosa"**, via Riccioni 2: incentrata su un programma di recupero e riabilitazione "drugfree", integra elementi educativi e psicoterapeutici, con la ricognizione delle risorse sociali della persona in ordine a un suo inserimento;
- **Comunità Terapeutica Residenziale e Semi-Residenziale "Via Codro"**, via Codro 1/1: struttura accreditata per 8 posti residenziali e 20 semi-residenziali. Accoglie persone con problemi di dipendenza e compromissioni psico-fisiche, per le quali si propone un percorso di accoglienza diurna e reinserimento sociale lento e graduale oltre che offrire, sempre nell'ottica di continuità di cure, percorsi individualizzati per il raggiungimento delle autonomie possibili;
- e appartamenti per attività residenziali di supporto, tutti in città.

ATTIVITA' NON RESIDENZIALI SVOLTE PRESSO LA SEDE "CASA APERTA"

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, il Centro ha sviluppato dei percorsi non residenziali per sviluppare la motivazione al trattamento, sostenere un accompagnamento e reinserimento graduale, rafforzare la prevenzione delle ricadute.

Si collocano in quest'area:

- **Primi colloqui**: colloqui di accesso a tutti i servizi erogati dal Centro
- **Programma No Cocaine**: pensato e costruito per consumatori di cocaina, garantisce un'ampia flessibilità nell'erogazione delle prestazioni
- **Programma "Happy Hour"**: pensato e costruito per giovanissimi, che hanno sviluppato problematiche d'abuso, ma che continuano ad avere un buon contesto sociale, familiare, amicale e scolastico
- **GDA Gruppo Dipendenti Anonimi**, percorso di recupero dalle dipendenze attraverso la metodica dei 12 passi: è un gruppo di supporto per chi ha concluso il programma, ma ritiene di essere esposto a ricaduta
- **Primo Incontro per genitori, amici e famiglie**: prevede anzitutto una porta d'accesso libera, per chiunque voglia informazioni e chiedi aiuto, si tiene ogni mercoledì sera dalle 19 alle 21 nella sede del Centro
- **Gruppi di Auto-aiuto**: gruppi serali per familiari e, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale. Le attività si svolgono tutti i mercoledì sera con la collaborazione di genitori che hanno già affrontato il programma offerto dal centro
- Colloqui e Gruppi di **Coinvolgimento Familiare Parallelo**, guidati da operatori esperti del Centro

AREA SOCIO SANITARIA

- **Casa Flora**, via Codro 1/1: è una Casa Alloggio rivolta a persone con patologie correlate all'AIDS e ad altre malattie inabilitanti, convenzionata con il SSN. È una struttura a carattere familiare che permette alle persone di sentirsi accolte nella loro globalità, offre percorsi assistenziali socio-sanitari che si esplicano nella facilitazione all'accesso alle cure, alla continuità e all'integrazione dei trattamenti. La struttura residenziale può ospitare fino a 10 ospiti e il Centro Diurno può ospitare fino a 6 ospiti.
- **Ambulatori**, via Codro 1/1: il Centro gestisce ambulatori autorizzati dove operano ginecologo, tossicologo, psicologa clinica, infettivologo, neurologo.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo all'interno del raggruppamento temporaneo d'impresa RTI costituito insieme a Dimora d'Abramo, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII e Cooperativa Ballarò, attraverso il *percorso CAS* (centri accoglienza straordinaria).

Nel corso del 2021 sono stati chiusi alcuni appartamenti e il numero di appartamenti utilizzati per l'accoglienza al 31/12/2021 era 20, di cui 8 in provincia e 12 in città.

Le attività svolte sono:

- accoglienza abitativa e sostentamento alimentare
- favorire il percorso di regolarizzazione attraverso la richiesta dei documenti
- garantire le condizioni necessarie di salute e di prima integrazione
- approntare corsi di lingua italiana e percorsi di socializzazione e interazione.

A questi obiettivi, negli anni si sono aggiunte altre attività quali percorsi di volontariato, percorsi di prevenzione sanitaria e alle sostanze stupefacenti, percorsi di formazione lavoro, tirocini lavorativi, percorsi di conoscenza della città di Reggio.

AREA MINORI E GIOVANI

I servizi per minorenni sono un sistema articolato pensato e proposto per garantire ai giovani ospiti il percorso più adeguato ai loro bisogni che li porti a costruire un processo di autonomia radicato sul territorio.

Il plusvalore che il nostro Centro può offrire è rappresentato dal fatto di essere, al suo interno e nei rapporti col territorio, un sistema.

L'area minorenni può oggi usufruire della fitta rete di servizi e relazioni instaurata negli anni dal Centro e di tutti i servizi trasversali del Centro di Solidarietà:

- ambulatori medici
- servizi per le famiglie
- scuola di italiano per migranti Abici
- attività di alfabetizzazione per minorenni stranieri non accompagnati
- sostegno scolastico e orientamento al lavoro
- promozione di tirocini anche finanziati dal Centro
- supporto dell'Associazione di Volontariato "Servire l'Uomo"
- supporto, tramite un facilitatore, all'inserimento nei gruppi territoriali

LE COMUNITA' PER MINORENNI

Il Centro gestisce cinque strutture residenziali autorizzate dal Comune di Reggio Emilia:

- **Pronta Accoglienza San Francesco:** il Centro dispone di 6 posti di pronta accoglienza, 4 nella Pronta Accoglienza San Francesco e 2 posti all'interno della Comunità Educativa S. Isidoro. Questa articolazione permette al responsabile della pronta accoglienza, in accordo con la direzione dei programmi del Centro, di concordare con i Servizi Inviati l'inserimento nel gruppo e luogo appropriato. La pronta accoglienza ospita prevalentemente minorenni, italiani o stranieri, in condizioni di emergenza che devono essere allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati in un contesto protetto oppure minorenni stranieri non accompagnati.
- **Comunità Educativa Sant'Isidoro:** accoglie temporaneamente il minorenne qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Offre ai minorenni un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minorenne ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia. La Comunità accoglie fino a 12 minorenni di entrambi i sessi e di età compresa fra i 10 e i 17 anni e due minorenni di entrambi i sessi in pronta accoglienza.
- **Comunità Educativa Santa Lucia:** ha 8 posti residenziali per minorenni di entrambi i sessi, gli stessi obiettivi della Comunità Sant'Isidoro, ma accoglie in modo privilegiato giovani prossimi alla maggiore età. La sua ubicazione, in un palazzo in città, permette maggiormente di sperimentare autonomia in previsione dell'uscita dalla struttura.
- **Comunità Educativa Integrata Santa Maria Maddalena:** accoglie fino a 8 minorenni, maschi e femmine, con situazioni psicologiche di disagio e si rifà ai principi educativi basilari, già indicati per le altre comunità, improntati a ricalcare, per quanto possibile e con tutte le specificità del caso, le dinamiche di una famiglia, sia pure allargata. La comunità educativa integrata svolge principalmente una "funzione riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minorenni in situazioni di forte disagio" e si impegna ad impiegare conseguentemente gli strumenti educativi e terapeutici necessari, ricorrendo al sostegno di

professionalità opportunamente formate. Prende atto della diagnosi che accompagna il minore e si impegna a tutelare il processo terapeutico, integrandolo col minor impatto possibile nella vita quotidiana del singolo e del gruppo. Nella comunità si svolgono laboratori di teatro, arte-terapia e sensibilità corporea.

- **Accoglienza per Minori Stranieri non Accompagnati:** l'attività ha preso avvio in data 20/1/2021 in convenzione con Farmacie Comunali Riunite. Il progetto prevedeva un'accoglienza fino a 12 ragazzi, prettamente maschile. Gli obiettivi principali della struttura sono:
 - tutela per ragazzi al di sotto della maggiore età
 - sostegno per la comprensione del progetto migratorio e verifica di praticabilità
 - accompagnamento delle progettualità laddove tempi e condizioni lo permettano.I servizi offerti per il raggiungimento di questi obiettivi:
 - collocamento in luogo sicuro;
 - assistenza sociopsicologica, sanitaria ed orientamento legale;
 - supporto dei mediatori linguistico-culturali;
 - avvio della procedura per il rilascio del permesso di soggiorno;
 - iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
 - inserimento scolastico o professionale;
 - insegnamento di base della lingua italiana e di educazione civica;
 - conclusione dell'accoglienza al raggiungimento della maggiore età, attraverso la definizione di un progetto socioeducativo individualizzato

GLI APPARTAMENTI PER NEOMAGGIORENNI

La soglia dei 18 anni per giovani che sono inseriti in percorsi di tutela "fuori famiglia", se da una parte apre a nuove opportunità (maggiore libertà, possibilità di decidere da soli rispetto alla propria vita) dall'altra pone il problema dell'uscita dalle strutture residenziali, dell'autonomia, dell'indipendenza, del prendersi cura di se stessi da soli.

Ci si ritrova ad essere "adulti" rapidamente, senza poter contare su relazioni familiari solide che possano fungere da supporto.

I nostri appartamenti sono rivolti sia a giovani donne che a giovani uomini neo maggiorenni che non possono restare e/o rientrare in famiglia e hanno ancora bisogno di essere sostenute nel percorso verso l'autonomia.

Si presentano come strutture residenziali, aperte 24 ore al giorno tutto l'anno, in cui gli ospiti vivono e possono sperimentarsi autonomamente in percorsi di crescita individuale e professionale e hanno la possibilità di attraversare un periodo di transizione graduale dalla tutela alla vita indipendente, sulla base di opportune e prestabilite regole condivise in un ambiente comunque protetto.

Gli appartamenti a disposizione sono 2.

SPORTELLLO ASSISTENTI FAMIGLIARI

Lo Sportello è un punto di incontro, da un lato per le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti; dall'altro, per i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona. Nel 2021 lo sportello ha ampliato la sua attività inserendo la selezione di baby sitter.

I servizi dello sportello:

- **Consulenza e formazione ai familiari:** a garanzia del supporto al lavoro di cura della famiglia, lo Sportello effettua un'azione formativa sul ruolo del datore di lavoro e sul mandato da dare alla lavoratrice, quindi sostiene la famiglia nell'assimilazione di un ruolo che spesso si trova a ricoprire per la prima volta. La responsabilità assistenziale, infatti, resta in capo alla famiglia che deve quindi essere in grado di dare un mandato corretto alla lavoratrice perché a sua volta possa assumersi parte di questa responsabilità. Responsabilità della famiglia è anche quella di monitorare il lavoro dell'assistente, sostenerla e indirizzarla per tutto il suo mandato
- **Competenze assistenziali e progetto di vita:** la formazione ai lavoratori, erogata anche grazie alla disponibilità di professionisti volontari, è fruibile da tutti, anche da assistenti familiari che già lavorano, perché è organizzata in moduli formativi che si ripetono tutti i mesi. La finalità del percorso formativo, degli incontri di gruppo e dei colloqui individuali con le lavoratrici è sia di consolidare la competenza assistenziale che di condividere il progetto di vita. La ragione di questo è che il progetto di vita è intrinsecamente connesso al progetto lavorativo nell'ambito del lavoro domestico di cura.
- **Accompagnamento e mediazione nei conflitti:** un altro aspetto è l'azione di accompagnamento che riguarda tutte le persone che sono interessate a confrontarsi sul loro percorso e sulle loro problematiche. L'accompagnamento riguarda le questioni lavorative, ma anche aspetti non strettamente connessi a queste come la residenza, la cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, la ricerca di un alloggio, l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ecc. Questa azione è realizzata sia attraverso colloqui singoli che incontri di gruppo. Inoltre lo Sportello realizza azioni di mediazione dei conflitti tra datori di lavoro e lavoratrici sia in rapporti di lavoro avviati dallo Sportello che in rapporti di lavoro nati privatamente. Lo Sportello, infatti, opera a garanzia dell'accordo stabilito con la famiglia, per evitare un alto turn over di lavoratrici cercando di ripristinare un equilibrio, dove possibile.
- **Inserimento delle assistenti familiari nel sistema dei servizi:** lo Sportello è attivato come facilitatore nel contatto, nella conoscenza e nella collaborazione tra le assistenti familiari e i professionisti coinvolti nella permanenza a casa delle persone anziane e/o non autosufficienti.

CASA DI RIPOSO SAN PELLEGRINO

La Casa è nata nel 1986 per volontà di don Angelo Cocconcelli e dell'intera comunità parrocchiale di San Pellegrino. La Casa è tra i fondatori e aderisce alla Fe.Di.S.A. (Federazione Diocesana Servizi agli Anziani), associazione costituita dalle parrocchie che promuovono servizi socioassistenziali a persone in stato di bisogno, con il favore della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e la collaborazione dell'Unione Provinciale delle Cooperative.

Il servizio è senza scopi di lucro o speculazione privata e pone al primo posto il diritto alla salute, alla casa, ed alla realizzazione della personalità di ogni uomo in tutte le fasi della vita; il valore della relazione dell'anziano con la propria famiglia e la propria comunità.

La Casa è una Casa di Riposo come previsto dalla direttiva regionale n°564/2000. E' quindi una struttura socio-assistenziale residenziale autorizzata ad ospitare anziani autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Ha inoltre quattro posti di Centro Diurno.

Eroga i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza diurno e notturno;
- Servizio di assistenza sanitaria e fisioterapia (presenza di infermieri e fisioterapica);
- Servizi religiosi (messa, rosario, ecc.);
- Servizio di animazione;
- Servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia); Servizi generali (parrucchiera, podologo).

La Casa è dotata di 43 posti letto (31 posti per Casa di Riposo; 12 di CRA).

La struttura dispone di n. 30 camere, n. 17 singole con bagno ogni due camere e n.13 doppie con bagno in camera, dotate di doccia. Sono presenti inoltre due bagni attrezzati per ospiti non autosufficienti.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PELLEGRINO

La scuola nacque nel 1934 come struttura per bambini in età prescolare, per andare incontro alle esigenze di tante famiglie con difficoltà economiche. Durante il periodo bellico diventò infermeria per militari e ammalati. La presenza dei bambini riprese con l'arrivo delle Suore della Congregazione delle Figlie di Gesù. Dal 1997 il personale è diventato completamente laico.

L'edificio è di proprietà del Comune ma la gestione era affidata alla parrocchia di S. Pellegrino e ora al Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus. La scuola aderisce alla FISM e si avvale per le assunzioni del contratto nazionale FISM.

Riferimenti culturali e valori importanti:

- centralità della persona, il bambino e la sua famiglia, come punto di partenza e di arrivo del nostro progettare
- comunità educativa, luogo di incontro tra genitori e insegnanti: figure significative e stretti collaboratori
- cittadinanza come riscoperta della storia, della cultura e dei nuovi progetti che caratterizzano il territorio dove viviamo ogni giorno
- multiculturalità come novità di presenze da conoscere e valorizzare, stranieri come risorse
- unità del sapere, mettere insieme antico e moderno, per non dimenticare

L'edificio è situato in via Tassoni 1 nel parco di fronte alla chiesa, può accogliere un massimo di 150 bambini in età compresa tra i 18 mesi e i 6 anni, suddivisi attualmente in 6 sezioni:

- una sezione nido-Primavera
- cinque sezioni di Scuola dell'infanzia.

AREA SOCIALE

Nell'area sociale rientrano

- **Scuola ABICi:** scuola di italiano per migranti, di grande importanza, sia per l'avviamento ai lavori, nonché per un percorso di inserimento e integrazione. Il metodo della scuola è abbastanza originale, per moduli molto brevi. La scuola può contare sia su un gruppo di professionisti che di un gruppo di volontari. La sede ha trovato una sua naturale collocazione all'interno della nuova sede "Casa Aperta".
- **Progetti di Territorio:** dal 2012 il Centro si occupa di lavoro di territorio, per promuovere interventi che riconoscano il ruolo della comunità nel prendersi cura dei propri membri fragili. Nel lavoro di comunità che il CEIS promuove, gli operatori si relazionano con persone che condividono interessi e preoccupazioni comuni e le aiuta ad incontrarsi e realizzare iniziative che migliorino la condizione di vita della comunità di appartenenza. Il primo progetto è iniziato nel quartiere Giardino, nella zona Sud della città di Reggio. Oggi è attivo un progetto in zona stazione, finanziato dal Comune di Reggio e realizzato insieme a coop. Accento, coop. Ovile, TILT associazione giovanile e coop. di Comunità Impossibile. Tra le attività realizzate si segnalano: recupero e distribuzione di alimenti freschi da supermercati della città; doposcuola; attività di animazione e laboratori per bambini e ragazzi; attività di manutenzione e cura del quartiere.
- **Tirocini lavorativi - Formazione e Avviamento al Lavoro:** il CEIS promuove tirocini di inserimento/ reinserimento lavorativo nell'ambito delle normative regionali solo per gli Ospiti delle proprie comunità e beneficiari dei vari progetti in corso. Il Centro si occupa della ricerca delle aziende, predispone tutta la documentazione e procede all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie come previsto dalla normativa, si occupa del tutoraggio del tirocinante, attraverso incontri periodici durante tutto il periodo di tirocinio, e offre un supporto anche per il primo periodo oltre il termine del tirocinio stesso sia all'azienda ospitante che al tirocinante
- **Progetti di supporto/accompagnamento abitativo:**
 - ✓ *Appartamenti Villa Gaida:* progetti di accompagnamento a famiglie migranti, dopo la chiusura dei progetti con l'area accoglienza richiedenti asilo, per sostenere il raggiungimento dell'autonomia o la presa in carico da parte dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia

AREA CENTRO STUDI

Il Centro Studi del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia ha costituito un gruppo di lavoro integrato con quello dell'Associazione la Ricerca di Piacenza al fine di progettare azioni di supporto alle strutture e ai servizi delle due organizzazioni, collaborare alla progettazione e realizzazione di progetti di formazione, prevenzione, sostegno e consulenza a livello locale, nazionale ed europeo e per fare crescere operatori e interventi in un'ottica di innovazione e continuo miglioramento della qualità.

Progettazione Europea e reti: il Centro Studi collabora con una rete di organizzazioni in Francia, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Germania, Belgio, Grecia, Malta, Polonia, Norvegia è membro della rete Ecett, per la formazione e lo scambio di conoscenza degli operatori sociali e del Gruppo progetti della Federazione Italia Comunità Terapeutiche.

Servizi offerti:

- il Centro Studi offre a organizzazioni del terzo settore e a pubbliche amministrazioni, supporto tecnico e metodologico per la progettazione e gestione dei bandi locali nell'ambito delle politiche giovanili, sociali e culturali
- gestisce piattaforme e-learning per la formazione di operatori sociali, volontari, youth workers e professionisti del terzo settore, sia in Italia che in altri paesi europei
- fornisce supporto tecnico al project management in ambito sociale, si occupa di progettazione sociale per conto del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia e di altre organizzazioni
- gestisce direttamente progetti di intervento territoriale, di prevenzione di formazione e di innovazione in ambito sociale
- fornisce supporto tecnico e informatico ai vari settori del Centro di Solidarietà

Progetti in corso:

- insieme ai centri FICT di Venezia (Capofila) e Reggio Calabria, gestisce un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Politiche Antidroga per l'innovazione metodologica nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone con dipendenza patologica
- RTS+: insieme a una rete di organizzazioni europee (GR, PL, ES, NO, IE, CZ, IT) gestisce un progetto per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nei percorsi di riabilitazione
- Help-Ex: la Caritas Bavarese coordina un progetto nel quale il Centro Studi è partner insieme ad altre strutture simili in Europa (DE, MT, PL, FR, CZ, IT), con lo scopo di favorire la formazione e l'intervento di persone che hanno terminato il percorso terapeutico e possono supportare altri residenti
- Places-3T: progetto coordinato da SMART e FREREF che studia e promuove gli spazi di formazione del terzo tipo, ossia tutte le esperienze che costituiscono opportunità formative pur non essendo strutturate come organismi di formazione. La rete comprende partner da Francia, Belgio, Paesi Bassi, Italia.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

La base associativa al 31/12/2021 contava 44 soci, di cui 35 dipendenti.

Sistema di governo e controllo, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio Direttivo lo statuto prevede, all'articolo 11, che è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciuti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato in data 12/07/2021.

Al termine dell'esercizio il Consiglio Direttivo era composto da 7 consiglieri.

Non è previsto un compenso per i componenti del Consiglio Direttivo.

Composizione Comitato Direttivo al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
DOSSETTI GIUSEPPE	Approvazione bilancio 2023	Legale rappresentante	GPPDSS42P06C405K
LANZONI ANTONIO	Approvazione bilancio 2023	Vice Presidente	LNZNTN64D30G673P
CAMPAGNONI ROBERTA	Approvazione bilancio 2023	Vice Presidente	CMPRRT67C50D538F
VITRANI UMBERTO	Approvazione bilancio 2023	Vice presidente	VTRMRT61P29B819E
VIZITEU RAMONA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	VZTRMN75B41Z129P
BONI FRANCESCA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	BNOFNC80A49h223N
RUGGERINI GIANLUCA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	RGGGLC69C22H223U

L'Organo di controllo è stato nominato nel corso del 2021 e non gli è stata attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2021 il Consiglio Direttivo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	15 aprile	Partecipazione alla costituzione dell' A.T.I. per l'esecuzione del progetto "Network for Life".
2	26 aprile	Atto di donazione di nuda proprietà di un appartamento sito in Reggio E.
3	30 aprile	Approvazione Bilancio 2021, Convocazione assemblea dei soci, ingresso nuovi soci
4	12 luglio	Nomina Presidente e Vice Presidente
5	15 ottobre	Acquisto del laboratorio Produttivo della Cooperativa Sociale Koinè

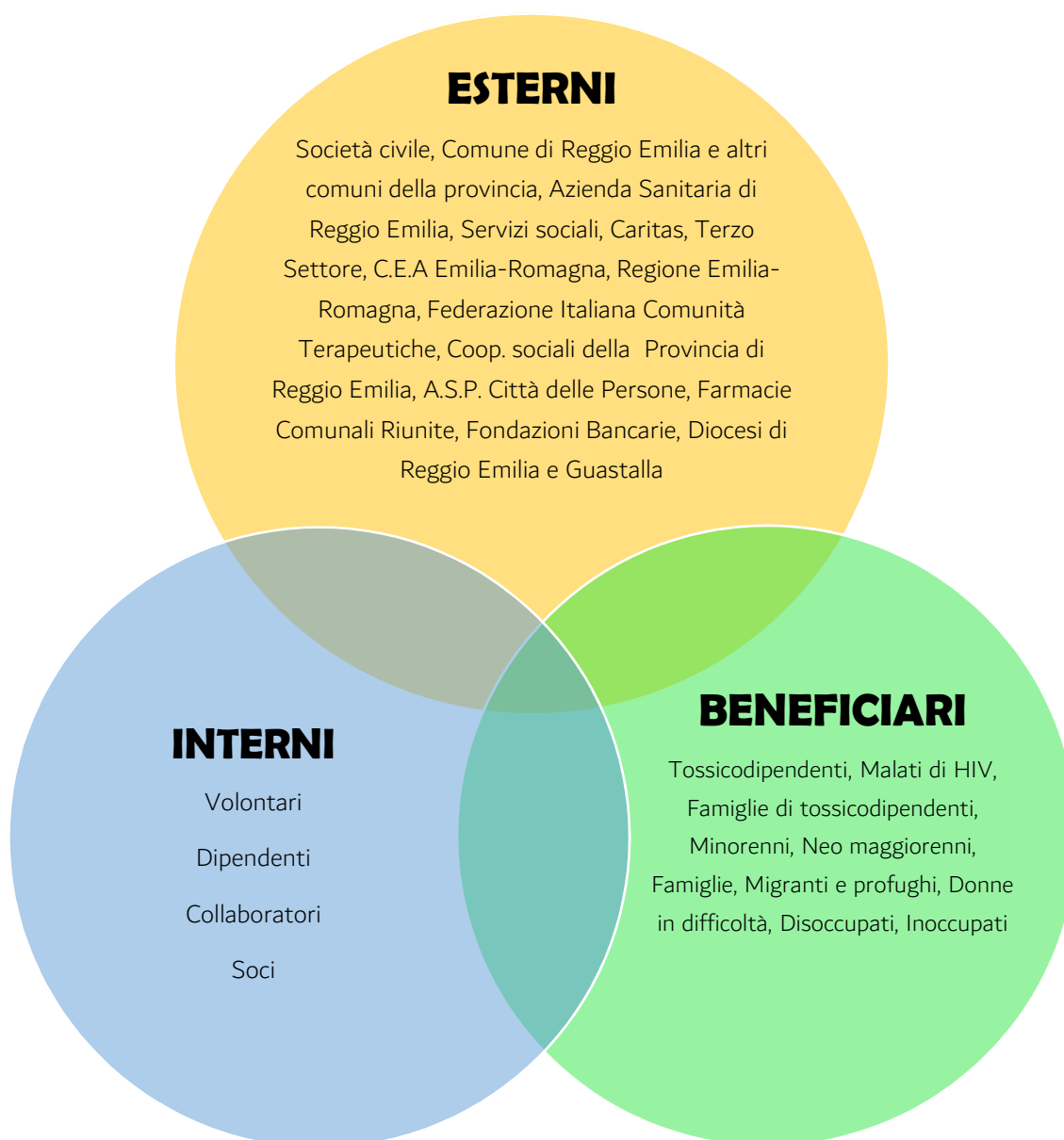
MAPPATURA e COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Definizione dei portatori di interesse

Sono portatori d'interesse, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione del Centro.

Distinguiamo in essi tre grandi tipologie:



PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che il Centro ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

Il Centro collabora con lo Studio Ambiente Lavoro e Salute per la Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 81/2008, la Medicina del Lavoro, la Gestione della Privacy GDPR n. 2016/679.

Tutti i dipendenti hanno effettuato i corsi previsti dalla normativa vigente:

- ✓ Corso Sicurezza Generale e Specifico
- ✓ Corso Privacy
- ✓ Corso Covid-19

Per chi lavora in struttura sono anche previsti:

- ✓ Corso di Primo Soccorso
- ✓ Corso Antincendio medio rischio
- ✓ Corso HACCP

Sono stati nominati Dirigenti, Preposti, RLS, e tutti sono stati formati e seguono gli aggiornamenti previsti.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione è nominato esternamente.

La formazione continua del personale soffre ancora della situazione pandemica: il nostro Centro collabora con la Cooperativa Ingio per la costruzione di percorsi formativi tramite Fooncoop; nel 2021 si è lavorato per progettare nuove attività e per riuscire a programmare e terminare i corsi già approvati, entro il 2022.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE al 31/12/2021

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative, con riferimento al personale utilizzato dal Centro per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano 96 (contratto U.N.E.B.A) e i collaboratori esterni 4.

Con la stipula del Contratto di Affitto di Ramo d'azienda con la Parrocchia di San Pellegrino per la gestione di Scuola Dell'infanzia e Casa Anziani, dal 01/01/2021 sono entrati in carico al Centro altri 55 dipendenti: Casa anziani 36 dipendenti (contratto U.N.E.B.A) + Scuola dell'infanzia 19 dipendenti (contratto F.I.S.M).

I dipendenti in forza il primo gennaio 2021 erano quindi 149.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente 35 nuovi dipendenti e le dimissioni sono state complessivamente 37, il numero dei dipendenti al 31/12/2021 è pari a 147 unità.

SESSO	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	44	3	47
Donne	103	1	104

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	DIPENDENTI
Tempo pieno	101
Part-time	46

I dati sui dipendenti delle due attività acquisite con l'affitto di Ramo d'Azienda (casa anziani e scuola dell'infanzia) sono nelle pagine dati delle due attività. Di seguito un paio di tabelle sui dipendenti afferenti alle altre attività del Centro:

ETA'	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	21		21
Età 30-45	39		39
Età 45-65	34	2	36
Over 65	2	2	4

Femmine	57
Maschi	39

Anzianità di Servizio		
1	>	30 anni
6	>	20 anni
5	>	15 anni
14	>	10 anni
19	>	5 anni
11	>	4 anni
7	>	3 anni
8	>	2 anni
6	>	1 anni
19	<	1 anni

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti, il dato è rimasto invariato rispetto al 2020:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	2.905,33
Minimo	1.136,00
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2021 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	CARICA GRATUITA
Organo di controllo e Organo di revisione	Nomina del 22/11/2021 - € 5.000
Organo di vigilanza D.lgs. 231/01	Non ancora nominato
Dirigenti	Il Centro non si avvale di dirigenti

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Il Centro si avvale della collaborazione dell'Associazione di Volontariato Servire l'Uomo i cui volontari prestano servizio nelle strutture e servizi del Centro.

Sebbene anche per il 2021 non è stata quantificata l'attività dei volontari in quanto minima a causa della pandemia Covid-19, l'appoggio dell'associazione Servire l'Uomo è stato comunque elemento fondamentale e di grande supporto per il nostro Centro.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

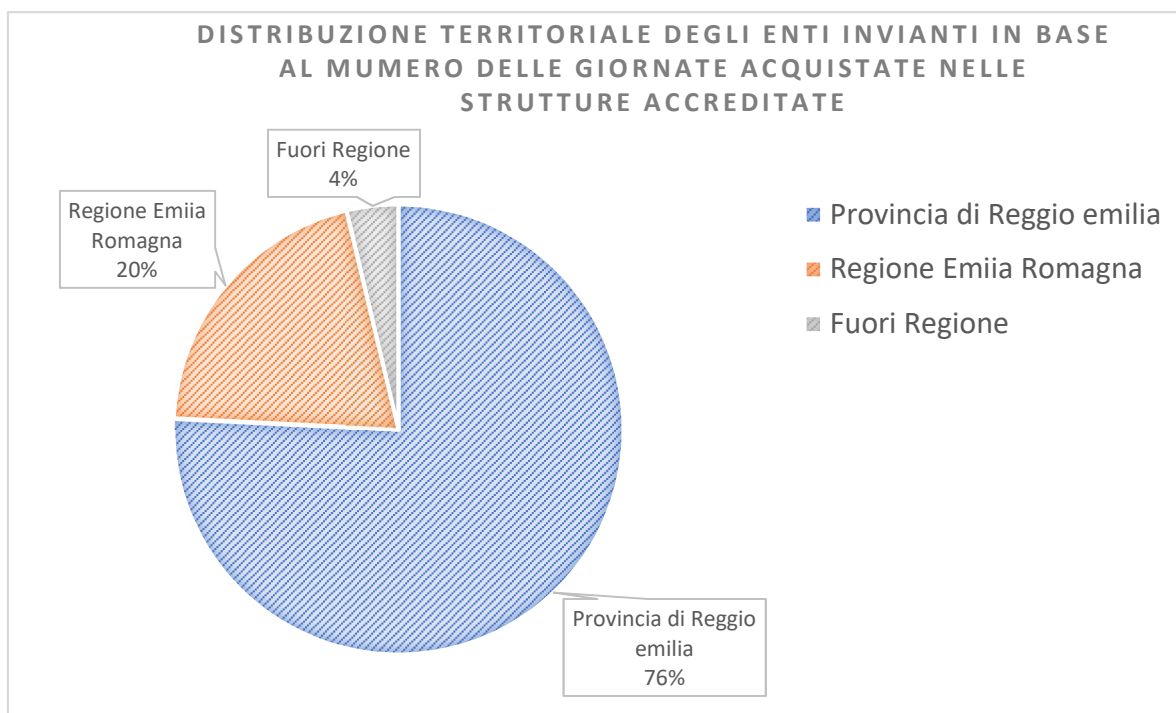
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.
Come già più sopra indicato, il Centro svolge attività sanitaria e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione di strutture residenziali e di percorsi semiresidenziali.

Alcuni dati in sintesi confronto 2020 - 2021:

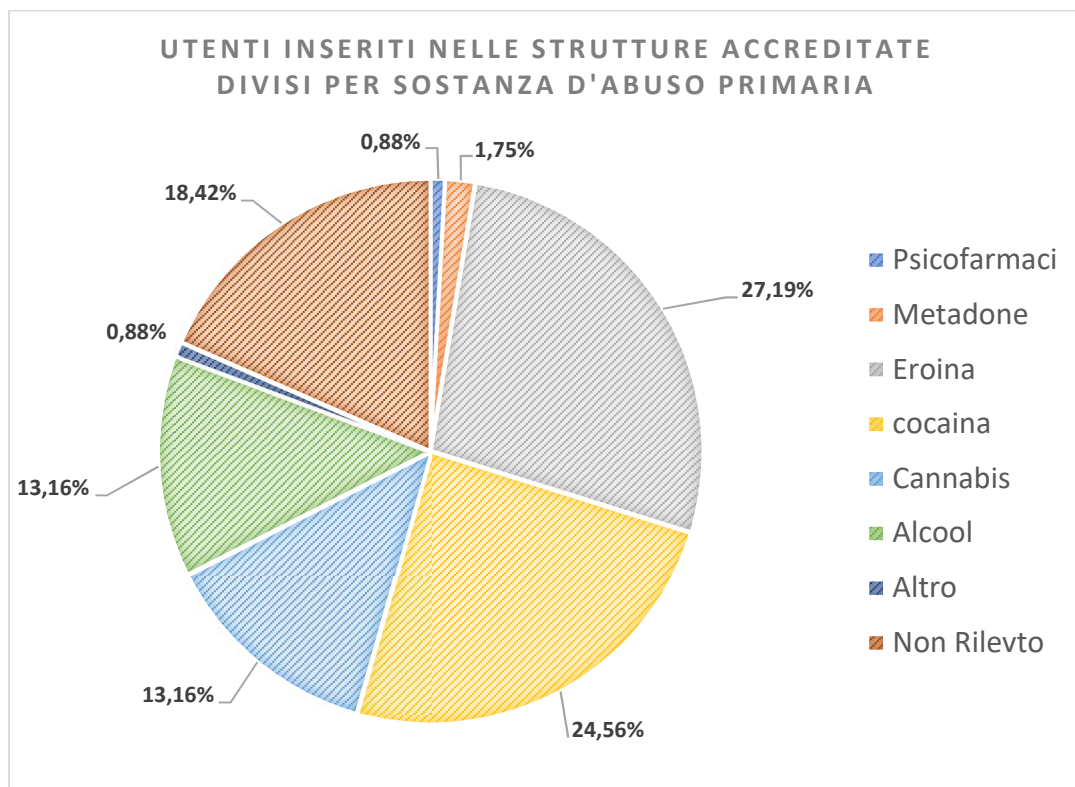
Giornate residenziali erogate strutture autorizzate al funzionamento	2020	2021
Area dipendenze	11.991	11.364
Area Minori	10.583	12.166
Accoglienza migranti	31.810	27.612
Area Socio Sanitaria	2.838	2.980

Area dipendenze

Giornate di residenzialità erogate	11.991	11.364
Persone accolte di cui	146	114
Maschi	103	85
Femmine	43	29



Utenti inseriti nelle strutture accreditate divisi per sostanza d'abuso primaria	
Psicofarmaci	1
Metadone	2
Eroina	31
cocaina	28
Cannabis	15
Alcool	15
Altro	1
Non Rilevato	21
	114



PRIMI COLLOQUI AREA DIPENDENZE

Nel corso del 2021 sono state viste ai colloqui 110 persone, di cui 88 maschi e 22 femmine

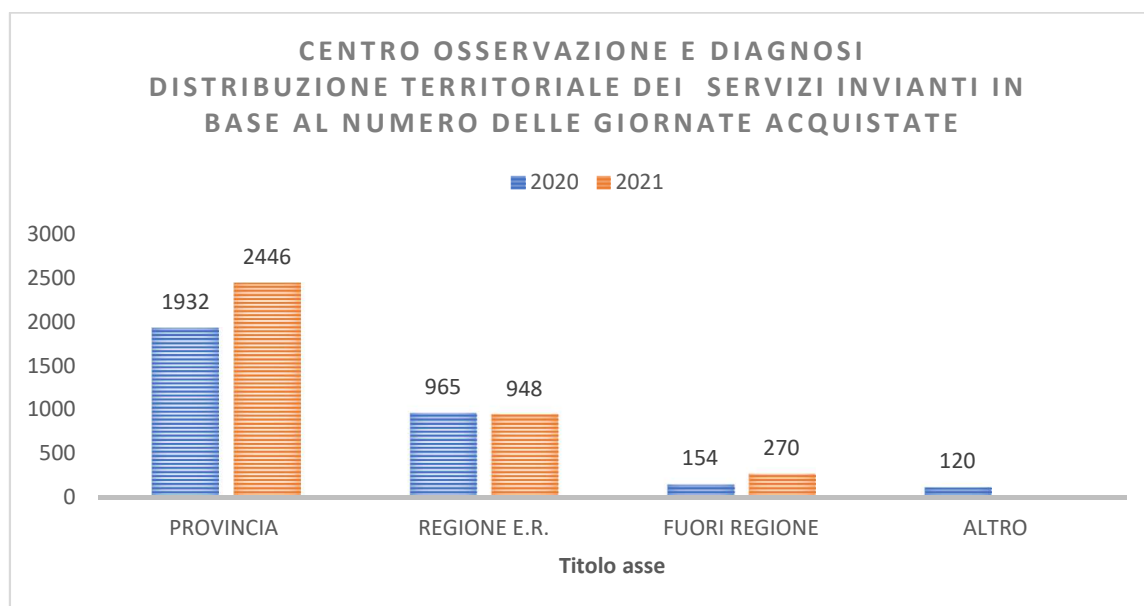
PRIMI COLLOQUI 2021	
Persone incontrate	110
Maschi	88
Femmine	22
Età Media	36,81

CENTRO DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI SAN GIUSEPPE

Il Centro di Osservazione e Diagnosi San Giuseppe registra un incremento sia delle giornate acquistate dai servizi, +740 giornate, sia delle persone accolte, +12 persone.

L'età media delle persone accolte può considerarsi stabile.

Centro Osservazione e Diagnosi	2020	2021
Posti autorizzati	12	12
Persone Accolte	79	91
Maschi	57	70
Femmine	22	21
Età Media	40,76	40,86
Giornate Erogate	2.941	3.681
% occupazione posti letto	64,14%	84,04%

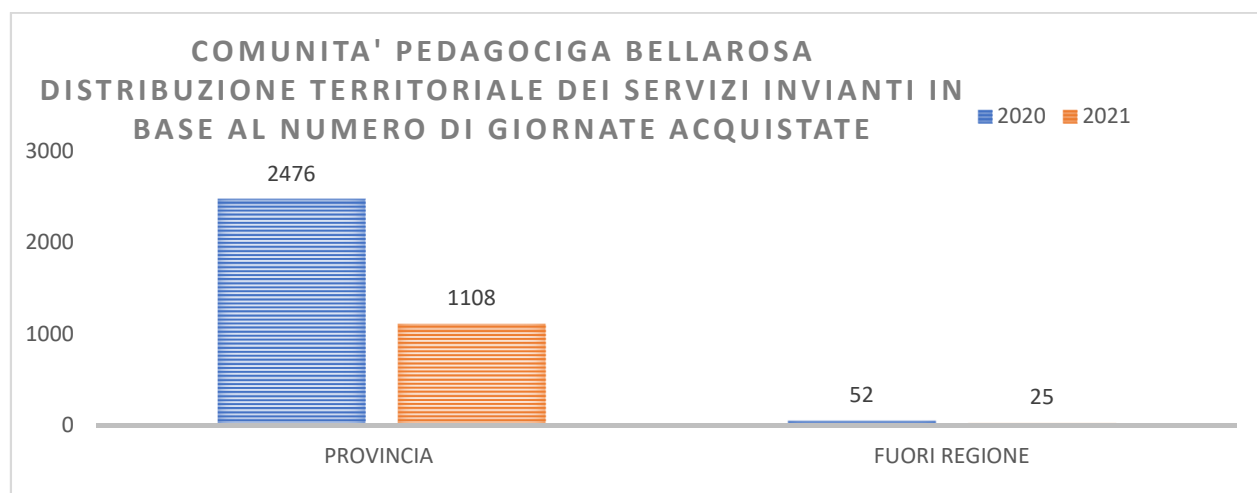
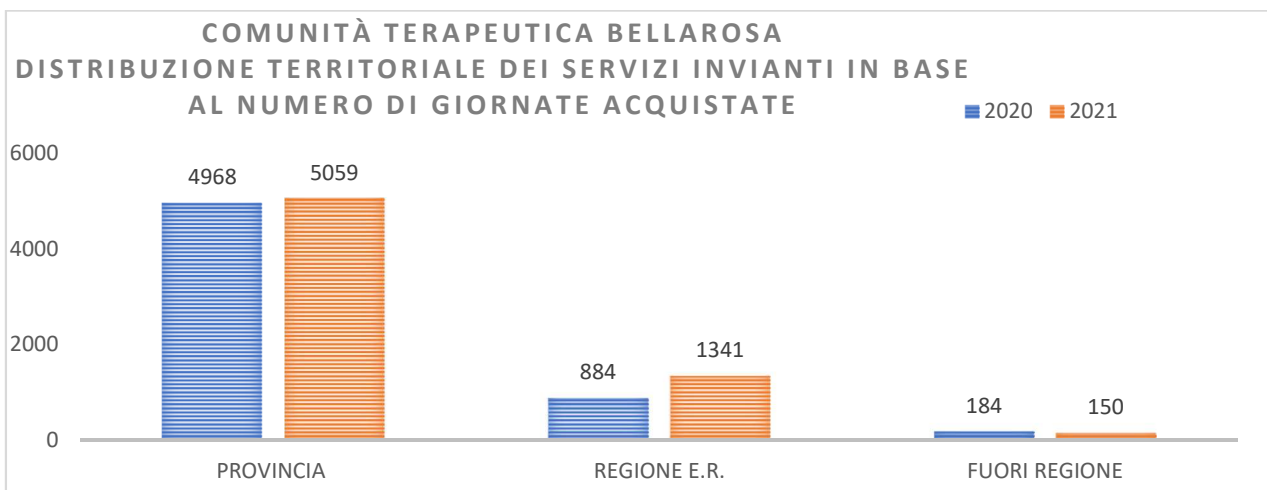


COMUNITA' TERAPEUTICA BELLAROSA

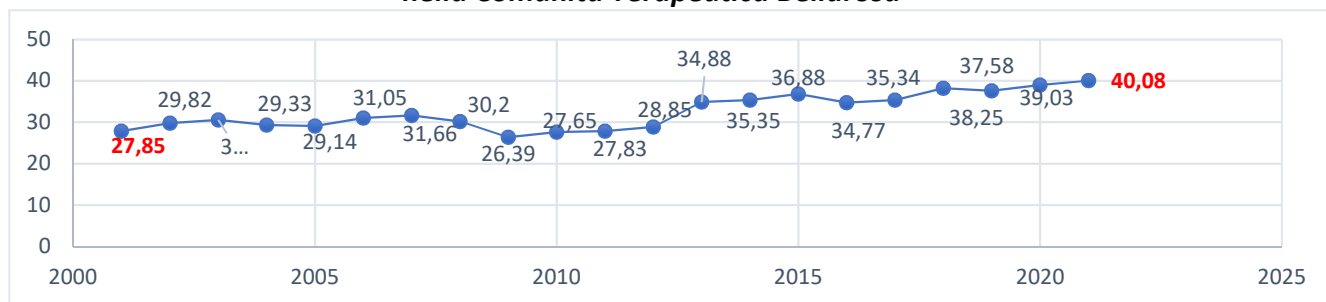
La Comunità Terapeutica Bellarosa ha fatto registrare:

- aumento delle giornate terapeutiche +514 e incremento minimo delle persone accolte +6
- diminuzione delle giornate pedagogiche -1395 e diminuzione delle persone accolte -2

Comunità Bellarosa	Posti Terapeutici		Posti Pedagogici	
	2020	2021	2020	2021
Posti Autorizzati	30	30	10	10
Persone Accolte	53	59	8	6
Maschi	35	43	6	3
Femmine	18	16	2	3
Età Media	38,28	38,25	54,12	57
Giornate Erogate	6036	6550	2528	1133
% occupazione posti letto	55,12%	59,81%	69,26%	31,04%



Andamento dell'età media nel periodo 2001 – 2021 degli ospiti accolti nella Comunità Terapeutica Bellarosa

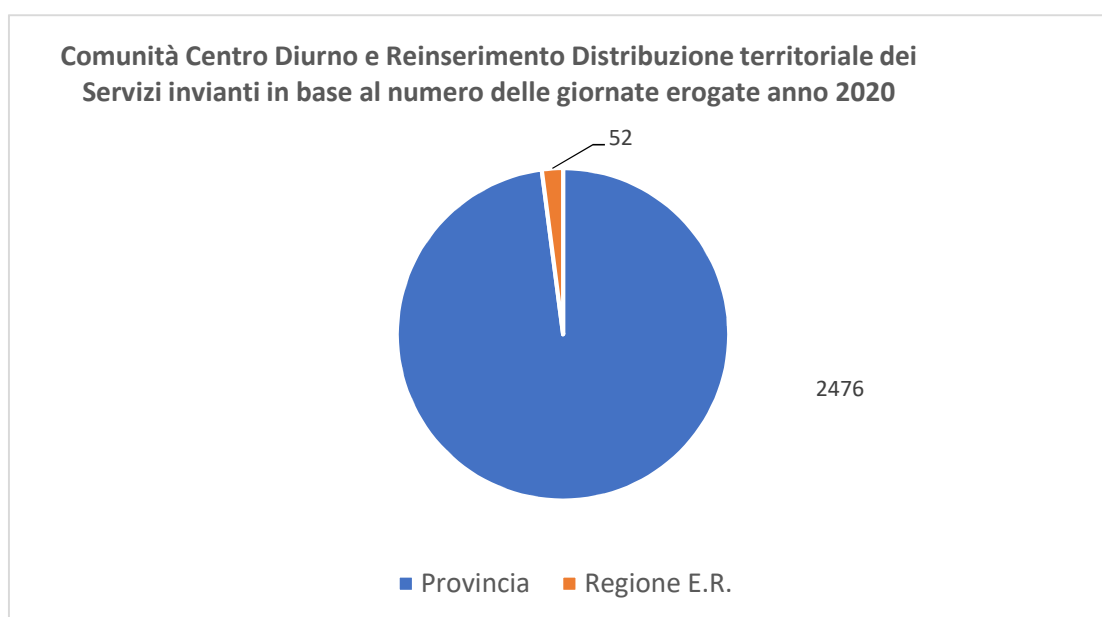


Confronto classi di età anno 2001 -2021	2001	2021
< 20	1	3
<30	36	12
<40	23	19
<50	1	13
<60		9
<70		3
Totali teste	61	59

COMUNITA' CENTRO DIURNO E REINSERIMENTO

Con l'inizio della pandemia, febbraio 2020, la struttura è stata chiusa e non è stata riaperta nel 2021.

Comunità Centro Diurno e Reinserimento	2020	2021
Posti Autorizzati	8	8
Persone Accolte	6	***
Maschi	5	***
Femmine	1	***
Età Media	55.16	***
Giornate Erogate	273	***
% occupazione posti letto	9.30%	***



AREA SOCIO SANITARIA

La Casa Alloggio Casa Flora nel 2021 ha visto un incremento di giornate erogate +142 e di ospiti accolti +4

Casa Alloggio Casa Flora	2020	2021
Posti Autorizzati	10	10
Persone Accolte	12	16
Maschi	9	10
Femmine	3	6
Età Media	52,42	54,06
Giornate Erogate	2.838	2.980
% occupazione posti letto	77,75%	81,64%

Area Minori

Comunita Educativa Sant'Isidoro	2020	2021
Posti Autorizzati	12	12
Persone Accolte	19	29
Maschi	13	16
Femmine	6	13
Età Media	16,57	15,80
Giornate Erogate	3.753	4.069
% occupazione posti letto	85%	92.89%

Comunita Educativa Santa Lucia	2020	2021
Posti autorizzati	4 fino al 30/09/2020 8 dal 01/10/2020	8
Persone Accolte	24	17
Maschi	19	13
Femmine	5	4
Età Media	16,58	16,94
Giornate Erogate	1.323	2.638
% Occupazione posti	72%	90.34%

Pronta Accoglienza San Francesco	2020	2021
Posti autorizzati	4	4
Persone Accolte	42	59
Maschi	36	57
Femmine	6	2
Età Media	16,69	16,71
Giornate Erogate	1.001	1.071
% Occupazione posti	69%	73,36%

La struttura è stata chiusa in data 24/12/2021 per programmare la nuova riapertura in una nuova sede

Comunita Educativa Sant'Isidoro	2020	2021
Posti autorizzati	8	8
Persone Accolte	14	13
Maschi	9	6
Femmine	5	7
Età Media	15,42	16.23
Giornate Erogate	1.565	1656
% Occupazione posti letto	53%	56.71

Accoglienza MSNA San Giovanni Bosco	2020	2021
Posti autorizzati	***	12
Persone Accolte	***	21
Maschi	***	21
Femmine	***	***
Età Media	***	17.3
Giornate Erogate	***	2.034
% Occupazione posti	***	46.43%

Nel 2022 la struttura è stata trasferita in un appartamento più piccolo riducendo la capienza da 12 a 6 posti letto.

Accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale

	2020	2021
Persone Accolte	104	115
Maschi	69	84
Femmine	35	31
Di cui Bambini	29	23
Giornate Erogate	31.810	27.612

Fotografia al 31/12/2021: il 31 dicembre erano presenti in accoglienza 61 persone, con una permanenza di:

Numero persone	Anni di permanenza
10	>5 anni
10	>4 anni
4	>3 anni
10	>2 anni
7	>1 anno
20	<1 anno

Cosa è accaduto durante il 2021: 26 nuovi ingressi di cui 1 nuova nascita da genitore single in progetto; nel 2020 i nuovi ingressi erano stati 13 di cui 4 nascite da genitori in progetto.

2021: 44 dimissioni	motivazione	2020: 20 dimissioni
20	abbandoni del progetto	4
3	passaggi allo status di rifugiato politico	7
11	casi speciali	4
2	firma sanatoria	
4	terminato senza successo iter legislativo	
1 nucleo di 4 persone	passaggio a altro ente per incompatibilità	
	ricongiungimento	1
	protezione sussidiaria	1
	senza presentare ricorso	2
	rientro nel paese di origine	1

Nazionalità	2020	2021
Nigeria	48	39
Pakistan	15	14
Bangladesh	10	12
Costa d'avorio	5	10
Guinea	6	8
Albania	4	4
Ghana	8	8
Gambia	3	2
Senegal	3	1
Mali	1	-
India	1	1
Siria		2
Liberia		1
Egitto		4
Tunisia		9

Sportello Assistenti Familiari

Gli interventi nei confronti delle famiglie

Nei confronti delle famiglie (con cui si intende il caregiver familiare o l'insieme delle persone che volontariamente e gratuitamente prestano cura ed assistenza alla persona assistita, o alle persone assistite se si tratta di coppie conviventi) lo Sportello può realizzare una o più azioni di accompagnamento in un anno. Dunque, è utile distinguere tra interventi realizzati dallo Sportello e numero netto (teste) di persone assistite intercettate nel 2021.

Numero di interventi: 695 - Numero netto di persone assistite: 505

Nel 2021 sono 190 le persone assistite che hanno ricevuto più di un'azione di accompagnamento.

Nota: il software Garsia è strutturato per la creazione di una sola cartella per ogni azione di accompagnamento. Se la famiglia cerca un'assistente familiare per una coppia di assistiti nel database compare solo l'assistito più compromesso

Gli interventi nei confronti delle assistenti familiari

Come per le famiglie, anche per ogni assistente familiare possono essere realizzati più interventi in un anno.

Numero di interventi: 867 - Numero netto di AF: 695

Il numero di persone che nel 2021 ha ricevuto più di un'azione di accompagnamento è 172.

Persone che non hanno superato di test di accesso: 27

Nota: il test di accesso è un questionario valutativo sulle competenze all'ingresso dell'assistente familiare. Chi non supera il test di accesso non viene preso in carico dallo Sportello e viene orientato alla Scuola Abici del CEIS per iniziare un percorso di apprendimento dei rudimenti del lavoro di cura ed eventualmente rinforzare le competenze linguistiche. Completato il percorso formativo presso la Scuola Abici, la persona può accedere nuovamente al test per il lavoro.

Un po' di dati a Confronto

Di seguito si riportano due tabelle che permettono di confrontare i dati raccolti dallo Sportello dal 2017 al 2021.

Consulenze alle famiglie, dal 2017 al 2021, per anziani e disabili e bambini*

Anno	Anziani		Disabili (<65)		Bambini		Totali	
	Consulenze	Teste	Consulenze	Teste	Consulenze	Teste	Consulenze	Teste
2017	685	422	57	29			742	451
2018	654	423	65	35			719	458
2019	711	540	79	57			790	597
2020	712	527	43	32			755	559
2021	627	447	50	41	18	17	695	505

* La prima consulenza per la ricerca di babysitter è stata il 27 aprile del 2021. Il picco di richieste si è verificato nel corso dell'estate, quando si sono rivolte allo Sportello 15 famiglie. Nei mesi successivi, invece, gli accessi sono stati di circa una famiglia al mese. Complessivamente, le famiglie che si sono rivolte allo Sportello sono 17, per un totale di 18 interventi. Le famiglie sono arrivate allo Sportello attraverso il canale del passaparola o inviate dal servizio sociale

Età delle persone assistite, anno 2021		
Età	n.	%
≤ 34 anni	7	1%
35-44 anni	2	0%
45-54 anni	13	3%
55-64 anni	19	4%
65-74 anni	42	9%
75-84 anni	137	28%
85-94 anni	226	46%
≥ 95	41	8%
Non rilevato	1	0%
Totale	488	100%

Età dei minori per babysitter, anno 2021		
Età	n.	%
0	3	18%
1	4	24%
2	3	18%
3	1	6%
5	2	12%
7	1	6%
10	2	12%
11	1	6%
Totale	17	100%

Stato di salute assistiti 2021	n.	%
Inabilità fisica totale	68	14%
Inabilità fisica parziale	238	49%
Alzheimer	17	3%
Demenza	90	18%
Parkinson	16	3%
Altro	58	12%
Non rilevato	1	0%
Totale	488	100%

ALCUNI DATI SULLE ASSISTENTI FAMILIARI

Consulenze a assistenti familiari 2017-2021		
Anno	Consulenza	Teste
2017	1027	482
2018	1094	629
2019	1051	798
2020	845	705
2021	867	695

Area di provenienza	n.	%
Africa Centrale	86	12%
Africa del Nord	68	10%
Asia	8	1%
Balcani	18	3%
Europa dell'Est	399	57%
Italia	61	9%
Medio Oriente	1	0%
Sud America	10	1%
Unione Europea	44	6%
Totale	695	100%

Classi di età	n.	%
Meno di 25 anni (fino al 1997)	14	2%
25-34 anni (1996-1987)	92	13%
35-44 anni (1986-1977)	129	19%
45-54 anni (1976-1967)	212	31%
55-64 anni (1966-1957)	162	23%
Oltre 65 anni (oltre 1956)	86	12%
Totale	695	100%

Genere	n.	%
Donne	661	95%
Uomini	34	5%
Totale	695	100%

Breve riflessione sui dati dello sportello assistenti familiari

Nel 2021 si conferma il trend registrato negli ultimi anni, in particolare la difficoltà nel reperimento di lavoratori disponibili alla convivenza. L'età delle assistenti familiari è in aumento e le nuove persone disponibili cercano lavoro solo di giorno. A fronte della riduzione delle lavoratrici disponibili al giorno e notte, non corrisponde una variazione nella domanda di lavoro. Per le famiglie, infatti, resta invariato il bisogno di persone in convivenza e questo comporta che le lavoratrici siano più selettive nella scelta del lavoro (spesso l'esito "proposta non accettata" riguarda il rifiuto del lavoro da parte dell'assistente familiare). In questa prospettiva, la sanatoria del 2020 non sembra aver inciso in modo significativo sull'aumento delle persone disponibili al lavoro domestico di cura in regime di convivenza.

Nella scelta del lavoro, poi, è molto importante la territorialità e la facilità di raggiungimento del luogo di lavoro (soprattutto attraverso i mezzi pubblici). Per lo Sportello, impegnato sul territorio di Reggio Emilia, questo non rappresenta un limite significativo, mentre fuori Reggio la selezione dei lavoratori è molto più complessa.

Ad aumentare la complessità nella selezione delle assistenti familiari per il giorno e notte, si aggiungono le preferenze delle famiglie, che spesso richiedono lavoratrici dell'Est a discapito di quelli di origine africana.

Nel tempo sono cambiate anche le richieste delle assistenti familiari. Molto spesso chiedono una notte libera a settimana (come previsto dal CCNL sul lavoro domestico), segno della loro maggiore integrazione sul territorio, e una maggiorazione economica quando l'attività lavorativa riguarda una coppia, maggiorazione che è prevista nel CCNL ma di importo inferiore alle aspettative delle lavoratrici. Anche la coabitazione con altre persone del nucleo familiare al di là della persona da assistere è un'opzione poco desiderata dalle lavoratrici. La richiesta, dunque, è di assistere un'unica persona in un contesto di autonomia.

Scuola di Italiano ABICI

La scuola ha risentito moltissimo della situazione pandemica, sebbene siano stati fatti sforzi per mantenere aperta la scuola e per mantenere i contatti con gli studenti, il numero degli iscritti è passato da 453 a 298, e i corsi sono passati da 31 a 27.

La scuola propone diverse tipologie di corsi, suddivisi per

Livelli:

- ✓ Corso per Analfabeti
- ✓ Corso italiano A0
- ✓ Corso italiano A1
- ✓ Corso italiano A2
- ✓ Corso italiano B1
- ✓ Corso Italiano B2

Tematiche:

- Mamme a Scuola
- Lingue al lavoro
- Italiano per la Patente
- Ripetizioni individuali
- Lettura

	2020	2021
N° Totale Corsi	42	41
N° Totale Ore	1.505,5	1.368
N° Totale Docenti	2	2
N° Totale Volontari	27	18
N° Totale Tirocinanti	3	1
N° Totale Studenti Iscritti	578	298
Uomini	132	125
Donne	446	173
Età media Uomini	29	26
Età media Donne	37	34

CORSI BASE A LIBERO ACCESSO		
N° di corsi TOT	31	27
N° ORE TOT	1036	842
N° iscritti TOT	453 TESTE	298
N° iscritti con partecipazione >70%	334 (INCLUSI 51 TRASF)	202
N° iscritti con partecipazione <30%	284	58

DETTAGLIO CORSI PER LIVELLO		
	2020	2021
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE		
Numero corsi effettuati	1	**
Ore di corso erogate	90	**
Iscritti	55	**
CORSI A0		
Numero corsi effettuati	0	1
Ore di corso erogate	0	130
Iscritti	0	8
CORSI A1		
Numero corsi effettuati	14	14
Ore di corso erogate	426	439
Iscritti	262	196
CORSI A2		
Numero corsi effettuati	10	6
Ore di corso erogate	312	164
Iscritti	131	73
CORSI B1		
Numero corsi effettuati	4	5
Ore di corso erogate	118	31
Iscritti	39	5
CORSI B2		
Numero corsi effettuati	2	1
Ore di corso erogate	90	78
Iscritti	31	21
Corsi base fuori dal progetto integrato		
Numero corsi effettuati		5
Ore di corso erogate		152
Iscritti		40

NAZIONALITA' degli STUDENTI	2020	2021
Afghanistan	1	2
Albania	23	5
Algeria	4	
Austria	1	
Bangladesh	1	2
Bielorussia		1
Brasile	7	5
Bulgaria	1	
Burkina Faso	11	5
Camerun	2	
Cina	7	1
Colombia	2	1
Congo		1
Costa d'Avorio	3	4
Cuba	3	1
Danimarca	1	
Egitto	61	45
Eritrea	1	
Estonia	1	
Etiopia	1	
Filippine	3	1
Francia	1	
Gabon	1	1
Gambia	1	6
Georgia	103	36
Ghana	39	16
Giordania	2	1
Gran Bretagna	1	2
Guinea	3	
Guinea Bissau	1	
India	5	2
Italia		1
Kosovo		1
Lettonia		2
Liberia	1	
Libia	2	
Lituania		1

Mali	4	2
Marocco	56	22
Messico	2	
Moldavia	16	5
Nigeria	63	20
Nuova Zelanda	1	
Pakistan	7	3
Perù	3	3
Polonia	1	
Rep. Dominicana	2	1
Romania	10	9
Russia	4	
Senegal	32	24
Sierra Leone	1	
Somalia	2	
Sri Lanka	10	6
Sudafrica	1	
Thailandia	2	1
Togo	2	1
Tunisia	19	38
Ucraina	36	17
Uruguay		1
USA	2	
Venezuela	4	2
Vietnam	2	
	576	298

IN ITALIA DA ANNI	dati 2021
< 1	110
da 1 a 3	96
da 4 a 5	34
> 5	58
	298

IN ITALIA PER	dati 2021
famiglia	128
lavoro	109
religiosi	0
richiesta d'asilo	58
studio	0
umanitari	0
Non rilevato	3

ISTRUZIONE	dati 2021
nessuna	29
elementare	31
lic. media	53
Diploma superiore	91
laurea	67
non rilevata	27

OCCUPAZIONE	dati 2021
Assistente familiare	13
Casalinga	9
In stato di detenzione	0
Disoccupata/o	225 (di cui 28 a.f.)
Lavori saltuari	non rilevato
Occupato/a a tempo determinato	15
Occupato/a a tempo indeterminato	non rilevato
Suore	1
Studente	35
Non rilevato	0

Casa di San Pellegrino – pensionato per anziani

Nel corso dell'anno non si è riusciti ad implementare un sistema di rilevazione dati, vengono qui esposti i dati base di funzionamento della struttura

Alcuni dati relativi al 2021

Posti autorizzati	43
Presenza media	40.24
Giornate Erogate	14.869
% Occupazione posti letto	94,73%

Alcuni dati anagrafici delle persone presenti nel mese di dicembre

Teste presenti nel mese di dicembre	42
Maschi	6
Femmine	36
Età Media	89.35

Distribuzione per Età

Numero ospiti		
1	<	70
2	<	75
5	<	85
13	<	90
10	<	95
10	<	100
1	=	100
42		

Fotografia dei 32 dipendenti impiegati all'interno della Casa Anziani al 31/12/2021:

OSS	16	di cui 1 in maternità
Infermieri	4	di cui 1 in maternità
Fisioterapista	1	
Inservienti	6	di cui 1 in malattia e 1 che presta servizio anche presso la Scuola Dell'infanzia
Personale di Cucina	3	di cui 1 in servizio anche presso le cucine delle Comunità
Direttrice	1	

Tipo di contratto

Tempo determinato	2
Tempo indeterminato	30

Tempo pieno	28
Part Time	4

Età dei dipendenti

4	>	20 anni
10	>	30 anni
6	>	40 anni
7	>	50 anni
5	>	60 anni

Genere

Femmine	30
Maschi	2

Anzianità di Servizio

1	>	30 anni
2	>	20 anni
2	>	15 anni
5	>	10 anni
8	>	5 anni
4	>	4 anni
1	>	3 anni
4	>	1 anni
5	<	1 anni

Scuola dell'Infanzia

Nel corso dell'anno non si è riusciti ad implementare un sistema di rilevazione dati, vengono qui esposti i dati base di funzionamento della Scuola.

Media dei bambini frequentanti nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021

Scuola dell'infanzia	107	Tempo lungo	9.9
Sezione primavera 18 – 36 mesi	20.9	Tempo estivo (mese di luglio)	65

Fotografia dei 20 dipendenti impiegati al 31/12/2021:

Maestre	14	di cui 1 in maternità
Cuoche	2	
Inservienti	2	alcune ore di vengono svolte da una inserviente casa anziani
Segretaria	1	
Direttrice	1	

Tipo di contratto

Tempo determinato	5
Tempo indeterminato	15

Tempo pieno	5
Part Time	15

Età dei dipendenti

1	>	20 anni
7	>	30 anni
6	>	40 anni
5	>	50 anni
1	>	60 anni

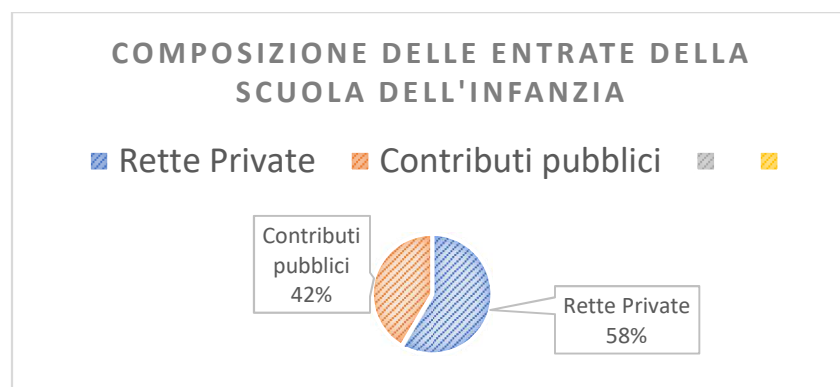
Anzianità di Servizio

1	>	30 anni
2	>	20 anni
1	>	15 anni
4	>	10 anni
5	>	5 anni
2	>	4 anni
1	>	1 anni
4	<	1 anni

Genere

Femmine	20
Maschi	***

Composizione delle Entrate



VERIFICA OBIETTIVI PER IL 2021

Gli obiettivi che avevamo formalizzato per il 2021 erano

- 1) Aprire una struttura per l'accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati
- 2) Dare corso al contratto di affitto di ramo di Azienda con la Parrocchia di San Pellegrino per la gestione di una struttura per Anziani e una Scuola di Infanzia e integrarle nel sistema Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus
- 3) Dare applicazione al modello 231 per tutelare il Centro e la sua operatività.

Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati

La struttura per l'accoglienza di Minori Stranieri non accompagnati ha iniziato la sua attività il 20/01/2021. La struttura autorizzata per 12 posti si è stabilizzata su un'accoglienza media pari a 4.5 e durante l'anno 2021 si è verificato che una presenza maggiore sarebbe stata di difficile gestione sia per gli educatori che per la convivenza degli ospiti stessi.

Affitto Ramo di Azienda per la gestione della Casa Anziani e della Scuola dell'infanzia di proprietà della Parrocchia di San Pellegrino.

Con atto del notaio Lombardo datato 21/12/2021 si è dato avvio al contratto di affitto con decorrenza 01/01/2021.

L'operazione ha notevolmente modificato la gestione del Centro sia per quanto riguarda la gestione del personale che vede incrementare le unità da 94 a 149 sia per la difficoltà di trovare il personale adeguato e titolato per le sostituzioni dovute a periodi di malattia e quarantena, sia per licenziamenti.

Modello 231

Nel corso del 2021 si è dato mandato ad uno studio di avvocati di iniziare a costruire il modello 231 per il nostro Centro.

Il Modello 231 viene adottato per permettere al Centro di essere dispensato dai reati imputati ai singoli dipendenti. Mediante la sua adozione il Centro può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma. Secondo il D. Lgs 231/2001, infatti, le aziende risultano punibili per illeciti commessi da:

- persone che rivestono ruoli di rappresentanza, gestione e amministrazione;
- entità organizzative autonome;
- persone soggette alla direzione e vigilanza, come i dipendenti.

Chiaramente tra i reati previsti dal decreto quello che più interessa il nostro Centro sono quelli contro la Pubblica Amministrazione.

Il Modello è ancora in fase di costruzione.

Altre attività sviluppate nel corso del 2021

Nel mese di agosto 2021 il Centro è stato assegnatario insieme a cooperativa Dimora di Abramo, Cooperativa Accento e Cooperativa Sociale C.P.S del bando per l'affidamento della gestione del servizio di educativa territoriale a favore di minorenni e dei rispettivi sistemi familiari per il Comune di Reggio Emilia, bando promosso da Farmacie Comunali Riunite.

OBIETTIVI PER IL 2022

Gli obiettivi del 2022 possono essere divisi in due grandi aree: la prima incentrata sulle attività del Centro la seconda sull'organizzazione interna.

Per quanto riguarda le attività ci si concentrerà in particolar modo:

- sul miglioramento della strutturazione dell'area minori
- implementazione degli appartamenti afferenti all'area delle dipendenze
- riapertura, normativa permettendo, di tutti quei servizi chiusi a causa della pandemia come le attività diurne, sia delle dipendenze che di Casa Flora;
- ripresa attività di sensibilizzazione per le dipendenze da internet
- sull'adeguamento dell'autorizzazione al funzionamento della Casa per Anziani, rendendola più adeguata agli attuali bisogni, trasformando posti di casa di riposo in posti di ex casa protetta.
- sul dare forma alla domanda di accreditamento della sezione primavera della Scuola dell'infanzia

Per l'organizzazione interna invece l'attenzione sarà posta su:

- 1) Adeguatezza della natura giuridica del Centro sia per quanto riguarda i nuovi strumenti posti in essere dalla Riforma del Terzo settore, come ad esempio la co-progettazione con gli Enti Pubblici sia per l'incidenza dell'imposizione fiscale.
- 2) Implementazione del modello 231.
- 3) Costruzione di un sistema di raccolta e analisi dati che comprenda tutte le attività del Centro e che permetta di arrivare ad un'analisi di impatto sociale dei nostri servizi.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2020
<i>RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE</i>		
Contratti/Convenzioni con enti pubblici	5.989.710,20	3.889.757,13 €
Da Contributi su Progetti	95.897,66	63.766,75 €
Da Raccolta fondi/Donazioni	163.379,20	160.401,98 €
Altri Ricavi	44.966,09	89.030,43 €
TOTALE A)	6.198.055,49	4.202.956,29 €
<i>ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</i>		
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	705.412,28	430.536,61 €
Servizi	636.136,59	431.511,33 €
Per godimento beni di terzi	195.872,24	148.068,55 €
Costo del personale	4.091.049,46	2.675.240,44 €
Variazione delle rimanenze	-7.802,19	- 110,22 €
Ammortamenti e svalutazioni	46.420,39	66.872,63 €
Oneri diversi di gestione	559.910,31	560.074,25 €
TOTALE B)	6.226.999,08	4.312.193,59 €
<i>DIFFERENZA A - B</i>	-28.943,59	- 109.237,30 €
<i>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	-28.907,75	- 20.523,46 €
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-19.291,94	8.361,94 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-77.143,28	- 121.398,82 €
IMPOSTE	-108.182,00	- 34.857,00 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	-185.325,28	- 156.255,82 €

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021	anno 2020
ATTIVO		
I) Immobilizzazioni immateriali	75.425,63	83.245,56 €
II) Immobilizzazioni materiali	874.522,56	827.538,55 €
III) Immobilizzazioni Finanziarie	100.476,46	100.476,46 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.050.424,65	1.011.260,57 €
I) RIMANENZE FINALI	23.867,59	16.065,40 €
II) CREDITI	2.400.233,66	1.718.583,42 €
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	28.341,27	31.843,67 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.452.442,52	1.766.492,49 €
RATEI E RISCONTI	17.194,99	19.141,46 €
TOTALE ATTIVO	3.520.062,16	2.796.894,52 €
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	576.263,98	732.519,80 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	147.683,05	186.354,01 €
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.417.886,21	836.292,48 €
D) DEBITI	898.856,41	532.952,75 €
DEBITI VS ISTITUTI FINANZIARI	629.574,28	651.999,21 €
E) RATEI E RISCONTI	35.125,51	13.032,09 €
TOTALE PASSIVO	3.705.387,44	2.953.150,34 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	-185.325,28	- 156.255,82 €

Il presente Bilancio Sociale sarà pubblicato sul sito istituzionale.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Agli associati dell'Ente CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA - ONLUS

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e in osservanza degli artt. 14 e 15 dello Statuto, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) del CTS (Codice del Terzo Settore – D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117), sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del CTS.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS”, e nella sezione B) la “Relazione sulle attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 31 del CTS

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio 2021 dell'Ente Centro di solidarietà di Reggio Emilia – Onlus, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia disavanzo d'esercizio di euro 185.323,97. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2021, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, commi 6 e 7, CTS

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale di cui comma 1, lettere a, b, c, d, h, i, l, m, p, q, r, u dell'articolo 5 del D.Lgs n.117/2017 ed in particolare si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché dell'istruzione.
L'Associazione potrà svolgere anche attività nel settore dell'istruzione, con particolare riferimento ai bambini ed alle bambine in età compresa tra gli zero ed i sei anni (e, quindi, da inserire in asili nido ovvero in scuole materne).
L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità di solidarietà sociale, intende provvedere all'assistenza di persone in stato di menomazione e indigenza psichica, fisica o sociale, con particolare riguardo ai tossicodipendenti, minori, migranti, anziani prevalentemente o totalmente in condizioni di non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale), nonché all'inserimento in asili nido e/o scuole dell'infanzia di bambini e bambine, come sopra già precisato, in età compresa tra gli zero ed i sei anni;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio direttivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato gestionale dell'esercizio formulata dal Consiglio direttivo.

Reggio Emilia (RE), 31/05/2022

L'organo di controllo

Dott. Luca Braghiroli - Dott. Federico Bonomo - Dott. Filippo Boni

Bilancio sociale al 31.12.2021 – CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA ONLUS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Reggio Emilia (RE), 31/05/2022

L'organo di controllo

Dott. Luca Braghiroli - Dott. Federico Bonomo - Dott. Filippo Boni